



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA**

SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO  
COMUNI: SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) – ZENSON DI PIAVE (TV)

Tel. 0422/895335 E-mail: [tvic832007@istruzione.it](mailto:tvic832007@istruzione.it) Pec: [tvic832007@pec.istruzione.it](mailto:tvic832007@pec.istruzione.it) Sito internet: [www.icsanbiagio.edu.it](http://www.icsanbiagio.edu.it)  
Via II Giugno, 43 CAP 31048 C.F. 80019120262 Cod. min: TVIC832007 Ambito territoriale n° 15 Treviso sud

Prot. e data (vedasi timbratura)

Al Collegio docenti

All'Albo online

p.c. Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Al Personale ATA

**Oggetto: atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (**d'ora in poi: Legge**) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

**PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*

2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*

3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*

4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*

5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*  
**VISTA** la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

**VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

**VISTO** il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

**VISTO** il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

**VISTO** il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

**CONSIDERATA** la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

#### **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

#### **ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le **priorità, i traguardi e gli obiettivi**, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Il Piano dovrà fare **particolare riferimento all'articolo 1 della Legge** e in particolare dovrà:

- *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)*
  - garantire il successo formativo di tutti gli studenti e la centralità della persona, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
  - contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, educare alla cittadinanza attiva;
  - introdurre tecnologie innovative;
  - assicurare l'apertura della comunità scolastica al territorio, attraverso il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
  - attivare le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal D.P.R n. 275/1999 funzionali alla piena realizzazione del curricolo della scuola, alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica.
- *commi 5-7 e 14: (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*
  - tenere conto degli obiettivi prioritari di seguito elencati:
    - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
    - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
    - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali anche attraverso la valorizzazione dell'indirizzo musicale attivo presso l'Istituto;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, l'attribuzione degli incarichi viene effettuata dal Dirigente scolastico, in virtù delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83.

Nell'organigramma d'istituto, aggiornato annualmente, sono indicate le figure di cui l'Istituto necessita per realizzare l'offerta formativa ed erogare un servizio scolastico efficiente ed efficace.

Si prevede l'utilizzo di almeno n. 2 unità dell'organico di potenziamento per lo svolgimento delle attività organizzative e amministrative e delle attività di supporto organizzativo e didattico.

È prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, dipartimenti trasversali e gruppi di lavoro funzionali alle priorità di istituto e alla progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Per ciò che concerne il personale amministrativo, tecnico e ausiliario incarichi e mansioni sono definiti nel Piano del personale ATA redatto dal DSGA e acquisito con apposito decreto dal Dirigente scolastico.

➤ commi 10 e 12 (*iniziativa di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- promuovere iniziative di formazione rivolte agli studenti e al personale scolastico in materia di sicurezza, in particolare per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
- predisporre il piano delle attività formative per il personale scolastico, finalizzato allo sviluppo professionale coerentemente con priorità, traguardi, obiettivi e azioni definiti nei documenti strategici dell'Istituto.

➤ commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

- promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni attraverso attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a tutta la comunità scolastica;

➤ comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

- per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati

all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

➤ commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

- Le attività di orientamento dovranno coinvolgere i bambini e gli alunni fin dai primi anni di scuola. Dovranno essere finalizzate alla conoscenza del sé, allo sviluppo del metodo di studio e delle competenze trasversali.
- Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado, come previsto dalle linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, le attività di orientamento faranno riferimento a quanto definito nei moduli di orientamento formativo della durata di almeno 30 ore anche extracurricolari, da svolgere in tutte le classi.
- Considerato il particolare contesto in cui opera l'Istituto, caratterizzato da una significativa presenza di alunni con *background* migratorio, le attività di orientamento dovranno essere sviluppate con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera, coinvolgere le famiglie e, nella scuola secondaria, contribuire a ridurre la tendenza di tali alunni a iscriversi presso istituti "superiori" di tipo professionale o presso istituti di IeFP.

3. Per ciò che riguarda **l'inclusione scolastica** verrà predisposto il Piano annuale dell'inclusione (PAI) di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, con interventi specifici per alunni con disabilità certificata, DSA, BES.
4. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'**educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria** di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ciascuna classe interessata avrà due ore aggiuntive di disciplina, se a tempo normale, e un docente specializzato nell'attività. Nel caso di classi a tempo prolungato l'attività verrà svolta nell'ambito dell'orario curricolare, senza incrementi orari.
5. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle **competenze multilinguistiche** di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale, anche mediante l'utilizzo della **Community eTwinning**.
6. I **criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai presenti atto, potranno essere inseriti nel Piano.
7. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare **docenti dell'organico del potenziamento** devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, come precedentemente indicato, allo svolgimento delle attività organizzative e amministrative e delle attività di supporto organizzativo e didattico; pertanto, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
8. Per l'insegnamento dell'**educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di Istituto deve integrare *la sicurezza stradale* introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, *l'educazione finanziaria* introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e le conoscenze di base in materia di *sicurezza nei luoghi di lavoro* introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.
9. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di **Intelligenza Artificiale (IA)**, in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, si avvierà un piano di formazione dei docenti e si predisporrà uno specifico regolamento per l'uso dell'IA.

10. Per ciò che riguarda i fenomeni del **bullismo e del cyberbullismo**, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il Piano recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Occorre dunque verificare che nel Piano queste azioni siano inserite. È inoltre necessario controllare che il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità siano integrati con specifici riferimenti a condotte di bullismo e cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.
11. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il Piano e la promozione dell'autonomia didattica attraverso **l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa** e la previsione di **forme di flessibilità** didattica e organizzativa. In particolare, si ritiene strategica l'adesione al progetto Avanguardie educative di Indire e l'adozione di idee innovative quali: *outdoor education, uso flessibile del tempo, service learning, oltre le discipline*.
12. Per tutti **i progetti e le attività** previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Le attività svolte dovranno essere monitorate periodicamente, documentate dai referenti dei progetti e rendicontate.
13. Nel Piano dovranno essere previste adeguate **forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti**. A tal fine saranno utilizzati i seguenti strumenti:
  - struttura dedicata al monitoraggio e all'autovalutazione formata dal NIV e dello staff;
  - monitoraggio periodico (semestrale) dello stato di attuazione del PdM per individuare tempestivamente eventuali scostamenti e adottare eventuali interventi correttivi. A tal fine verranno richiesti report ai responsabili di progetto e/o somministrati questionari;
  - monitoraggio finale per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati;
  - analisi periodica del programma annuale per verificare l'effettiva realizzazione dei progetti e valutare l'eventuale riassegnazione di risorse.
  - documentazione dei risultati effettivamente raggiunti.
14. Il Piano sarà **predisposto** dal NIV con il supporto dei Referenti e delle Funzioni Strumentali, e portato all'esame del Collegio docenti e alla successiva **approvazione** da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il Dirigente scolastico  
Stefano Pasquale

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice  
dell'Amministrazione digitale e norme a esso connesse